

*Marina Carobbio – Consigliera nazionale PS*

*L'introduzione di un salario minimo legale di 4000.- franchi è la risposta alla precarietà di molte persone e alla difficile quotidianità per molte economie domestiche svizzere. Si fa fatica a vivere in maniera dignitosa con meno di 4000.- franchi . Sfido chiunque a sostenere il contrario, quando il reddito di molte economie domestiche è eroso da costi crescenti per l'alloggio, per l'assicurazione malattia o per la formazione dei figli. Ciò vale anche per il Ticino, dove, checché se ne dica, il costo della vita è paragonabile al resto della Svizzera.*

*In Svizzera 430'000 salariati guadagnano meno di 4000 franchi al mese per un lavoro al 100%, la maggior parte donne, molte di esse con una formazione o con un apprendistato alle spalle. In Ticino nel 2010 circa il 25% dei lavoratori percepiva uno stipendio inferiore a 3.893 franchi. Salari al di sotto dei 3000 .- franchi mensili sono purtroppo una realtà in molti settori .*

*Nelle zone di frontiera assistiamo a una progressiva sostituzione di manodopera residente con personale frontaliero assunto dalle imprese per praticare il dumping salariale. In Ticino abbiamo 60'000 frontalieri. Una parte di essi è impiegata a salari ben inferiori i 4000.- franchi mensili. Questo fenomeno non tocca più solo i lavori meno qualificati, bensì sempre più lavoratrici e lavoratori con qualifiche superiori che sono assunti per lavori con qualifiche inferiori. Assistiamo a un forte aumento della presenza di manodopera frontaliera nel settore del commercio e più in generale nel terziario. Settori nei quali vi è manodopera indigena abbondante che necessitano di competenze e qualifiche professionali (a cominciare da quelle linguistiche) ampiamente rintracciabili e disponibili in Ticino. Ma non solo, laureati al posto di diplomati nel settore dei servizi, ingegneri o architetti assunti come tecnici e pagati come tali e quindi meno di quello che sarebbe il salario di riferimento in questo settore. Questa è una realtà sempre più diffusa e non più solo circoscritta alle zone di frontiera.*

*Con un salario minimo di 4000.- franchi non ci sarebbe più interesse da parte delle imprese ad assumere personale a basso costo e a sostituire di fatto il personale residente . Il salario minimo è quindi una delle risposte principali al dumping salariale e ai problemi della libera circolazione.*

*Il mio cantone, proprio a causa del dumping salariale è uno giustamente dei più solerti a ricorrere all'attuazione delle misure di accompagnamento e ad emanare contratti normali di lavoro (qualora in un ramo o in una professione vengano ripetutamente e abusivamente offerti salari inferiori a quelli usuali), peccato che i*

*salari minimi di questi contratti si aggirino attorno ai 3000.-franchi (come il Contratto normale di lavoro per il personale dell'agricoltura, il Contratto normale di lavoro per il personale domestico, il Contratto normale di lavoro per giovani alla pari, il Contratto normale di lavoro per il personale di vendita al dettaglio e il Contratto normale di lavoro per i saloni di bellezza). E peccato anche, che proprio questi contratti normali di lavoro emanati su raccomandazioni delle commissioni tripartite, siano sistematicamente contestati da color che oggi invocano il partenariato sociale. Come è stato il caso per un contratto normale di lavoro dell'industria farmaceutica, elettronica e informatica deciso dal Governo ticinese e al quale si è opposta arrivando addirittura al ricorso al tribunale federale, perdendolo. l'Associazione industrie ticinesi!*

*Non solo la metà dei lavoratori e delle lavoratrici non ha un contratto collettivo, ma non tutti i CCL contengono dei salari minimi e anche laddove ci sono, troviamo settori con salari ben al disotto dei 4000.- Anche laddove sono stati dichiarati contratti collettivi di obbligatorietà generale, come nelle delle agenzie di collocamento temporaneo dove esiste il contratto collettivo di lavoro obbligatorio sul piano nazionale dal 1° gennaio dello scorso anno che fissa però un 3.000 franchi il salario minimo.*

*L'introduzione di un salario minimo di 4000.- è anche colleghi e colleghe è una risposta concreta ed efficace a salari indecenti, alle difficoltà di molte persone e rafforza la di coesione sociale, ecco perché vi invito votare sì all'iniziativa.*